



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

**ACCORDO SULL'UTILIZZO DELLE RISORSE
ECONOMICHE DECENTRATE PER L'ANNO 2020
- AREA DELLA DIRIGENZA -**

fra

REGIONE DEL VENETO – GIUNTA REGIONALE

e

OO.SS. TERRITORIALI
AREA DIRIGENZA



2618bc81



La Delegazione trattante di parte pubblica e la Delegazione trattante di parte sindacale, riunitesi da remoto in data 6 novembre 2020 hanno convenuto sulla seguente Ipotesi di accordo

Delegazione trattante di Parte pubblica	Nominativi	Firma
Presidente		
Componente		
Componente	Giuseppe FRANCO	Firmato

Delegazione trattante di Parte sindacale	Nominativi	Firma
C.G.I.L. F.P.		
C.I.S.L. F.P.	Mario MANENTE	Firmato
U.I.L. – F.P.L.	Mario RAGNO	Firmato
DIREV - FEDIRETS	Maria Patrizia PETRALIA	Firmato
DIREL - FEDIRETS	Guido CUNICO	Firmato
CIDA		



2818bc81



IPOTESI DI ACCORDO CONCERNENTE I CRITERI PER LA RIPARTIZIONE DELLE RISORSE FINANZIARIE DESTINATE ALLA RETRIBUZIONE DI POSIZIONE ED ALLA RETRIBUZIONE DI RISULTATO PER IL PERSONALE DELL'AREA DIRIGENZIALE – ANNO 2020

Considerato che ai sensi dell'art. 4 del CCNL 23.12.1999 del Comparto Enti Locali - Area dirigenziale, in data 27.06.2016 è stato sottoscritto, in via definitiva, il contratto collettivo integrativo decentrato normativo per il personale della Giunta Regionale avente qualifica dirigenziale;

Preso atto che ai sensi dell'art. 4, comma 1, lett. g) del CCNL 23.12.1999 sono materia di contrattazione collettiva decentrata integrativa a livello di ente, tra l'altro, *“i criteri generali per la distribuzione delle risorse finanziarie destinate alla retribuzione di posizione ed a quella di risultato”* e che gli istituti economici che continuano a trovare applicazione sono stabiliti dal vigente CCDI, nel rispetto della disciplina del CCNL, del D.lgs. 165/2001 e del D.lgs. 150/2009, sino alla stipula del successivo accordo;

Viste le modifiche ed integrazioni al Testo Unico del Pubblico Impiego, in particolare il comma 2 dell'art. 23 del D. Lgs n. 75/2017 che ha previsto [...] *al fine di assicurare la semplificazione amministrativa, la valorizzazione del merito, la qualità dei servizi e garantire adeguati livelli di efficienza ed economicità dell'azione amministrativa, assicurando al contempo l'invarianza della spesa, a decorrere dal 1° gennaio 2017, l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2016”*.

Vista l'ipotesi di nuovo Contratto collettivo nazionale di lavoro la quale, ad oggi, non risulta ancora sottoscritta in via definitiva e quindi non producente effetti ai fini della presente contrattazione. Dopo la sottoscrizione definitiva del nuovo CCNL le parti si impegnano ad intraprendere le necessarie azioni (tavoli di confronto e/o contrattazione) al fine adeguare la disciplina contrattuale decentrata alle novità introdotte dallo stesso, sia a livello economico che a livello normativo.

Qualora le tempistiche fossero tra loro compatibili, le parti si riservano di trattare, in un'unica sessione contrattuale, anche gli aspetti di propria competenza legati alla disciplina economica degli incarichi dirigenziali alla luce di quella che sarà la nuova organizzazione regionale dopo l'avvio dell'XI legislatura.

Preso atto che con DGR n. 875 del 28/06/2020, la Giunta regionale ha approvato, in via provvisoria, la consistenza del fondo per la remunerazione delle indennità di posizione e di risultato per il personale dirigenziale, nello stesso ammontare già quantificato per le annualità 2018 e 2019 ed ossia la sommatoria tra il precedente fondo per il personale dirigenziale afferente alla Giunta regionale e quello appannaggio dei dirigenti, transitati nei medesimi ruoli dagli ex enti di



Area vasta, adibiti alle cd Funzioni non fondamentali. L'approvazione definitiva, alla luce delle novità introdotte dall'art. 33 del D.L. n. 34/2019 e del successivo DPCM del 3 settembre 2019, potrà avvenire solo al termine della corrente annualità, sulla scorta di quella che risulterà essere l'effettiva consistenza del personale regionale al termine dell'anno, rapportata con la medesima consistenza al 31/12/2019. Dalle proiezioni disponibili, peraltro, il personale complessivo (ed anche quello di qualifica dirigenziale) non pare potrà risultare di entità superiore a quello dell'annualità precedente, motivo per il quale il fondo provvisorio è destinato ad essere confermato anche in via definitiva.

Il fondo così costituito, ancorchè in via provvisoria, risulta rispettoso del tetto 2016, ai sensi del summenzionato comma 2 dell'art. 23 del D. Lgs. n. 75/2017;

Tutto ciò premesso, l'Amministrazione regionale e le Organizzazioni sindacali rappresentative dell'Area della dirigenza

CONCORDANO

1. Di confermare tutte le previsioni del summenzionato CCDI del personale regionale con qualifica dirigenziale del 27.06.2016;
2. di quantificare, ancorché in via provvisoria, le risorse complessive destinate alla remunerazione della retribuzione di posizione e di risultato delle posizioni dirigenziali della Giunta regionale, in € 8.161.791,83 ai sensi di quanto stabilito dalla DGR n. 875 del 28/06/2020;
3. di destinare le risorse sopra individuate al finanziamento della retribuzione di posizione e di risultato dei dirigenti di ruolo secondo la seguente ripartizione:
 - per euro 6.796.517,10 al finanziamento della retribuzione di posizione;
 - per euro 1.365.274,73 al finanziamento della retribuzione di risultato.
4. di remunerare le indennità di posizione e di risultato dei dirigenti incaricati delle posizioni dirigenziali per l'anno 2020 sulla base di quanto già stabilito con CCDI sottoscritto dalle parti il 27.06.2016;
5. di stabilire che le indennità di posizione e risultato per i dirigenti delle amministrazioni provinciali transitati nei ruoli regionali ai sensi della L.R. 19 del 29 ottobre 2015, ma ancora in posizione di distacco presso gli enti d'origine, rimangono determinate negli importi in godimento. In caso di assegnazione agli stessi di un incarico tra quelli previsti dall'organizzazione regionale, agli stessi verrà contestualmente attribuito il relativo trattamento economico.
6. Di destinare entro il 31 dicembre 2020 i risparmi che a consuntivo risultino ripartibili dal fondo ex art. 27, comma 9, del CCNL area Dirigenza del 23/12/1999, sulla base di una ripartizione proporzionale alle risorse che tenga comunque conto del processo di valutazione relativo all'anno 2019 e ai relativi valori complessivi individuali della componente di risultato.
7. Al riguardo, in sostanziale conformità a quanto già definito per la scorsa annualità, considerato il leggero incremento delle risorse che l'Amministrazione regionale stabilisce a tal fine ripartibili (che ammontano per la corrente annualità a complessivi 100.224,13, rispetto ai complessivi



€ 92.797,31 dell'anno scorso), le parti concordano nel distribuire le risorse medesime tra il personale dirigenziale titolare di incarico non apicale (quindi il riparto spetta ai Direttori di Direzione – anche con incarico di Vicedirettore d'Area – Responsabili di Strutture di Progetto e Direttori di Unità Organizzativa A e B), proporzionalmente alla durata temporale dell'incarico ricoperto nell'anno solare 2019 e all'esito del relativo processo di valutazione.

* * *

